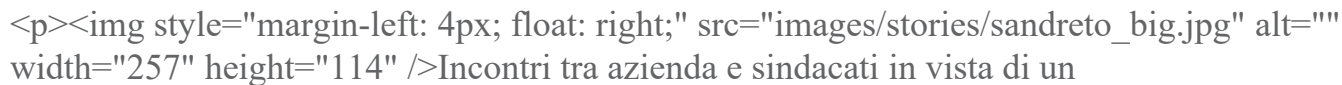


Aria di crisi in Sandretto

Incontri tra azienda e sindacati in vista di un ridimensionamento dell'attività produttiva in Italia.

19 marzo 2012 08:17

In un incontro tenutosi venerdì pomeriggio all'Unione Industriali di Torino, secondo quanto riferiscono i sindacati, Romi Italia avrebbe presentato un piano di ristrutturazione che prevede una drastica riduzione della produzione di presse ad iniezione in Italia, mantenendo di fatto nel nostro paese solo le attività di commercializzazione e manutenzione. Decisione motivata dall'azienda con la crisi internazionale, che interessa i 165 addetti che lavorano nei due stabilimenti piemontesi di Pont Canavese e Grugliasco.

Al termine dell'incontro, i vertici dell'azienda e sindacati hanno deciso di prendersi una pausa di riflessione prima di riprendere le trattative venerdì 23 marzo.

Sandretto, storico costruttore piemontese di presse ad iniezione, era stato rilevato nel luglio del 2008 dal gruppo brasiliano Romi dopo alcuni anni di amministrazione straordinaria seguita ad una breve e includente esperienza sotto il controllo della statunitense Taylor's HPM, che a sua volta aveva acquisito nel 2005 la società dal gruppo Cannon.

© Polimerica - Riproduzione riservata